

GUIDE GASTRONOMICHE SONO ANCORA SOLO CINQUE I RISTORANTI ITALIANI CON 3 STELLE

BRUSAPORTO (Bergamo) - Anche quest'anno, com'è ormai tradizione, a far discutere saranno più le stelle negate che quelle realmente assegnate. E, dunque, per parlare della Guida Michelin 2008, presentata ieri sera nelle splendide sale del relais «Da Vittorio» a Brusaporto, vicino Bergamo, conviene partire dalla ennesima «bocciatura» di Fulvio Pierangelini e di Gianfranco Vissani ai quali anche in quest'edizione è stata negata la terza stella. Il massimo riconoscimento della attesissima «Rossa» è infatti andato soltanto a cinque locali italiani, gli stessi dell'anno scorso, lasciando a bocca asciutta proprio i due chef che dominano, spesso in coabitazione, tutte le altre guide gastronomiche.

Al vertice restano pertanto tranquillamente assisi Massimiliano Alaimo delle Calandre di Rubano (Padova), Luisa Valazza di Al Sorriso di Soriso (Novara), Nadia e Antonio Santini del Pescatore di Canneto sull'Oglio (Mantova), Annie Feolde e Giorgio Pinchiorri dell'omonima Enoteca di Firenze e Heinz Beck della Pergola dell'Hotel Hilton di

Roma. Fermi al livello più alto, gli ispettori del «gommista gourmand» muovono qualche pedina ai livelli più bassi ma sempre eccellenti: le «due stelle» passano infatti da da 28 a 29, per la promozione del milanese «Il luogo di Aimo e Nadia», così come crescono pure i ristoranti ad una stella che passano dai 204 dell'anno scorso a 217 dell'edizione 2008, nonostante un piccolo turn over

rappresentato da 12 ristoranti che hanno perso l'unica stella che avevano.

«Mai numerose come quest'anno - hanno detto in sede di presentazione gli uomini di Michelin, indirettamente rispondendo alle critiche - le stelle di buona tavola sulla Guida Italia, la più ricca di distinzioni dopo la veterana francese». Insomma, bontà loro, «una ristorazione, quella italiana, in costante ascesa». L'edizione di quest'anno ha anche ampliato il numero dei ristoranti e degli alberghi presi in considerazione che sono, rispettivamente, 2.581 e 3.862. La Guida annuncia infine le «promesse» per l'edizione 2009, ovvero i ristoranti candidati alla seconda stella: La Stua di Michil a Corvara e Torre del Saracino a Vico Equense.

